

La salute della popolazione immigrata: il monitoraggio da parte dei Sistemi Sanitari Regionali

Accordo Ministero della Salute – Agenas, 2010-2011

Coordinamento nazionale: Agenas in collaborazione con Osservatorio Diseguaglianze Marche

La presenza degli immigrati in Italia è una realtà consolidata, con un trend in costante aumento; l'Istat stima che al 1° gennaio 2009¹ la popolazione straniera residente sia pari a circa 3,9 milioni, il 6,5% del totale dei residenti; di questi il 95% sono persone provenienti da paesi a forte pressione migratoria (PFPM).

L'incontro con diverse culture e generazioni richiede politiche di integrazione per prevenire conflitti ed esclusione sociale che inevitabilmente hanno ricadute negative sulla collettività.

Sul piano della salute i Sistemi Sanitari Regionali, in quanto responsabili della programmazione sanitaria² e al fine di organizzare servizi efficaci ed efficienti, nell'ottica di equità cui sono ispirati i SSN³ e i SSR, devono essere in grado di rispondere alle seguenti domande:

- quali sono i principali problemi di salute degli immigrati?
- le loro condizioni di salute sono diverse da quelle della popolazione italiana?
- i servizi sanitari regionali sanno rispondere a questi problemi di salute?

E' attualmente disponibile a livello nazionale una pubblicazione "La salute degli immigrati: metodologia di analisi"⁴ contenente il lavoro svolto negli anni 2007-2009 da un Gruppo nazionale di esperti⁵ su mandato del Ministero della Salute.

¹ Fonte ISTAT: Cittadini Stranieri. Bilancio demografico anno 2008 e popolazione residente al 31 Dicembre.

² Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione: "la tutela della salute rientra tra le materie di legislazione concorrente. Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato", 2001

³ ...il ruolo dello Stato in materia di sanità si è via via trasformato da una funzione preminente di organizzatore e gestore di servizi a quella di garante dell'equità nell'attuazione del diritto alla salute sancito dall'articolo 32 della Costituzione...E' compito del SSN: evidenziare le disuguaglianze e le iniquità e promuovere le azioni correttive migliorative; collaborare con le Regioni a valutare e migliorare (www.ministerosalute.it)

⁴ Il lavoro è stato presentato al Convegno nazionale La salute degli immigrati: un linguaggio comune per parlarne (Ancona 9 giugno 2009)

⁵ Il Gruppo nazionale tecnico-scientifico di esperti è nato nell'ambito del progetto "Promozione della salute della popolazione immigrata in Italia" - Accordo Ministero della Salute/CCM – Regione Marche (Uff. I, n. DG/PREV/I3488/P/F 3 ad, 2007) – Coordinamento Osservatorio Epidemiologico sulle Diseguaglianze/ARS Marche

Si tratta di uno strumento operativo, sperimentato a livello nazionale e in sei Regioni, che propone a coloro che a livello nazionale e regionale sono coinvolti nella lettura della domanda di salute e nella programmazione di servizi sanitari una metodologia di analisi ed un set di indicatori per:

- la costruzione del profilo di salute,
- valutare l'offerta dei servizi da parte del Sistema Sanitario ed il relativo impatto economico, a partire da una definizione di caso condivisa e utilizzando flussi informativi correnti.

A partire da questo il Ministero della Salute ha affidato al gruppo di lavoro costituito da Istat, INAIL, AIE, Agenas, Regioni Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna, Marche, Lazio, Puglia, AUSL di Reggio Emilia e Cesena con il coordinamento dell'Agenas⁶, la realizzazione del Progetto “**La salute della popolazione immigrata: il monitoraggio da parte dei Sistemi Sanitari Regionali**” i cui obiettivi sono:

a) obiettivo principale: conoscere i bisogni di salute della popolazione immigrata, attraverso un monitoraggio istituzionale e sistematico da parte dei SSR e del SSN nel suo insieme al fine di individuare le priorità di intervento;

b) obiettivi specifici:

1. svolgere a livello istituzionale – Sistemi Sanitari Regionali - la funzione di lettura sistematica del profilo di salute della popolazione immigrata (in sinergia tra Enti nazionali - Ministero, Age.na.s, Istat, Inail, AIE);
2. costruire un sistema di monitoraggio nazionale;
3. affinare i flussi informativi ai fini della rintracciabilità dell'utente non italiano e per sviluppare strumenti più specifici di sorveglianza epidemiologica;
4. confrontare i risultati regionali e nazionali ed individuare le priorità di intervento;
5. effettuare la valutazione economica dell'assistenza sanitaria agli immigrati;
6. realizzare un confronto con altri Paesi Europei e collaborazioni con istituzioni europee;
7. realizzare uno spazio web per lo scambio di documentazione, conoscenze ed esperienze e normative;
8. costruire un modello per la sorveglianza ed il controllo delle malattie infettive nei Centri dell'Immigrazione della Regione Calabria (Crotone e Lamezia Terme).

⁶ Accordo Ministero della Salute - Agenas
DGPREV 0054892-P-03/12/2009 F.5.b.c.3, anni 2010 -2011